

MERIDAUNIA COMUNICA

on line

La newsletter digitale dei Monti Dauni

I Monti Dauni trendsetter dell'estate 2020

Nel mese di luglio, articoli e reportage fotografici sulle principali riviste italiane del settore turismo

Un bel colpo per i piccoli borghi dei Monti Dauni! Nel giro di pochi giorni, si sono visti protagonisti di pagine e pagine su tre dei più importanti periodici italiani sui viaggi: In Viaggio Puglia, Bell'Italia e Vanity Fair. Articoli di elogio della bellezza e della unicità di questa parte di Puglia, 'insolita e speciale'. Un viaggio che tocca alcuni centri dei Monti Dauni e li racconta con stupore e meraviglia per le bellezze storiche e architettoniche che si incontrano. Si racconta di 'paesaggi dai mille colori, del tanto verde e dei panorami che tolgono il fiato'. Borghi, castelli reperti e memorie di un territorio ricco di sorprese inaspettate. Nel reportage di Vanity Fair, poi, una blogger di viaggi fa l'elenco delle mete pugliesi non ancora conosciute, citando i Monti Dauni della Puglia.

Queste pubblicazioni concorrono e rafforzano l'azione di promozione dei Monti Dauni come destinazione turistica che il GAL Meridaunia, in collaborazione coi 30 Comuni dell'area, sta portando avanti con determinazione da molti anni.

L'interesse che giornalisti ed esperti del settore mostrano verso questo territorio definito 'una Puglia diversa, insolita e speciale' rafforza alla consapevolezza di avere un grande potenziale turistico, fatto di un patrimonio eterogeneo di elementi attrattivi (natura, storia, enogastronomia, tradizioni) che deve essere da una parte organizzato e potenziato al meglio (si pensi ai servizi e alle esperienze da offrire al turista/visitatore) e dall'arte comunicato e promosso con i mezzi e le risorse adeguate.

La strada è quella giusta se chi viene sui Monti Dauni si stupisce di quello che trova e parla di un'altra Puglia e i tempi, in un momento in cui si va alla ricerca di mete non battute da folle di turisti, che possano offrire sicurezza e autenticità, sono ancora più giusti per rafforzare azioni di rete, promozione e comunicazione.



Nicola Gatta: "I Monti Dauni devono puntare non solo al turismo ma anche al rilancio industriale"



Turismo di prossimità. E' questa la parola chiave alla base del rilancio di un settore falcidiato dalla crisi post covid-19. Lo dicono i maggiori esperti di marketing turistico, lo pensa anche il presidente della Provincia di Foggia e sindaco di Candela, Nicola Gatta che ipotizza anche un rilancio industriale dell'area dei Monti Dauni.

Presidente che ruolo possono giocare i nostri piccoli comuni?

"Si riparte da proposte rivolte a piccoli gruppi e famiglie pugliesi e delle regioni limitrofe, alla ricerca di esperienze all'aria aperta in tutta sicurezza, visite a luoghi caratteristici come i borghi dei Monti Dauni e degustazioni dei prodotti tipici locali. Questo è il nostro punto di forza. Rispetto ai grandi centri da noi c'è una qualità della vita altissima, dobbiamo essere bravi a farlo capire alla tanta gente che vive in città e che è alla ricerca di luoghi sicuri. E i Monti Dauni lo sono. Purtroppo scontiamo il gap infrastrutturale, ad iniziare dalla viabilità. E' difficile pensare di sviluppare settori vitali come il turismo e l'agricoltura senza una rete stradale adeguata. Come Provincia stiamo facendo il possibile per ripristinare il sistema viario, e ho preteso che si iniziasse proprio dalle strade dei Monti Dauni che fino ad oggi non erano mai state considerate dai miei predecessori".

A proposito di strade, a che punto è la famigerata Regionale 1, la Pedesubappenninica?

"E' il sogno di tutte le popolazioni dei Monti Dauni. Presto diventerà realtà grazie all'interlocuzione con il Governo Centrale e soprattutto con il premier Giuseppe Conte, un uomo dei Monti Dauni. E' in atto tutta la programmazione del CIS Capitanata all'interno della quale è stato inserito l'iter per completare l'intero tratto di strada che va da Candela a Poggio Imperiale, dai Monti Dauni al Gargano. Nei prossimi giorni sarà pubblicato il progetto esecutivo, e io già intravedo con una visione strategica la possibilità di potenziare l'asse stradale Monti Dauni-Gargano".

Basterà una strada ad avvicinare le due importanti aree geografiche della Capitanata?

"Sicuramente. Crescerà tutto il settore turistico, e non solo nei mesi estivi".

Lei è uno dei sindaci dei Monti Dauni che le sta tentando tutte per evitare lo spopolamento. Ci sta riuscendo?

"Non è facile. Tutti i sindaci delle aree interne italiane ci stanno mettendo impegno, passione, amore. Ma evidentemente non basta. Serve ben altro, ad iniziare da investimenti importanti come un nuovo piano industriale da affiancare alle iniziative turistiche e agricole. Dobbiamo pensare al rilancio di quelle che erano le aree industriali pensate nella vecchia programmazione negoziata. E le Zes potrebbero dare un forte impulso ed una maggiore attrattività ai Monti Dauni".

L'impatto del GAL Meridaunia sul territorio?

"Dopo la chiusura della Comunità Montana il GAL ha svolto un ruolo determinante. Ha fatto lobby territoriale sugli enti sovracomunali. Dobbiamo stare tutti vicini al GAL per poter cercare strumenti e risorse per creare le condizioni per non fare fuggire i nostri giovani".

Le eccellenze

Il Tuccanese

C'è un vitigno che lega indissolubilmente il proprio nome al piccolo borgo di Orsara di Puglia. Il Tuccanese, che cresce solo in questo angolo di Puglia, tra i paesaggi arroccati e sferzati dal vento e i volti ospitali e sorridenti della sua gente. Custode geloso e appassionato del vitigno è Leonardo Guidacci, che lo ha salvato all'estinzione e si dedica oggi a portare avanti la tradizione vitivinicola di famiglia, unitamente alla professione di architetto.

La cantina, situata nel centro storico del borgo dauno, interamente scavata nel tufo a 6 metri di profondità, è un passaggio obbligato per chi fa tappa da queste parti, non solo per gli amanti del vino. Tre sono le etichette della piccola produzione di famiglia: "Scatalupa", composto da un 50% di tuccanese e un 50% di aglianico, "Majanca" (tuccanese in purezza, affinato in barrique) "Magliano", ottenuto interamente dal vitigno autoctono, coltivato a 600 metri su roccia, ben ventilati. Sono vini dal sapore intenso, di colore rosso rubino che ben si abbinano alle prelibatezze del territorio: carni, salumi, formaggi. L'azienda, che ha da poco intrapreso la conversione al biologico, rappresenta un unicum in Italia e nel mondo e merita senza dubbio di essere assunta ad eccellenza del territorio.



Sei un'azienda agroalimentare dei Monti Dauni e vuoi partecipare alle attività di promozione del GAL? Vai sul nostro sito, sezione Lavora con noi - Avviso selezione produttori agroalimentare, compila il form e invia la tua disponibilità

L'esperienza

La piscina del Mulino

A Roseto Valfortore, uno dei borghi più belli d'Italia, ubicato nella parte settentrionale dei Monti Dauni, puoi vivere una giornata intera all'insegna del relax, del fresco e della natura. Le piscine del Mulino ti sorprendono con una struttura grande e spaziosa, adatta alle famiglie e ai ragazzi con costi contenuti (prevista anche una scontistica per le famiglie). Immersa completamente nel verde, puoi chiudere gli occhi e sentire il canto delle

cicale e i profumi della natura rigogliosa del bosco. Lì vicino c'è anche un'area giochi per i più piccoli e un vecchio Mulino ad acqua ristrutturato che conserva al suo interno le macine e gli attrezzi della molitura e suppellettili e arredi della vita contadina. Per info e prenotazioni: Domenica 328.6384758; Giovanni 339.2047090

